

## REGIONE UMBRIA

### PIANO TERRITORIALE

#### PREMESSA

1. Il presente Piano è stato redatto sulla base dei criteri e delle indicazioni contenute nell'intesa raggiunta in Conferenza Unificata Stato Regioni, Province e Comuni, ed in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) e dall'art. 9 del D.L n. 80/2021. Si è tenuto altresì conto del D.L n. 77/2021, che disciplina la *governance* delle attività per l'attuazione del PNRR, e quindi il riferimento al fatto che i tipi di procedimenti cui destinare il lavoro delle *task force* vadano individuati tenendo a riferimento prioritariamente gli obiettivi e gli strumenti di semplificazione contenuti in tale decreto in relazione alle materie su cui interviene.
2. Il Piano, nella definizione dei fabbisogni, segue le sei missioni del PNRR: 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Inclusione e coesione; 6. Salute, e tiene conto del finanziamento prospettato degli investimenti a valere sul PNRR e sul Piano complementare.
3. Inoltre, nel delineare i fabbisogni qui espressi è da considerare il raccordo sinergico con la programmazione dei Fondi europei per la Coesione 2021-27 e i fondi per lo sviluppo rurale per il biennio transitorio, al fine di massimizzare l'impatto degli investimenti a livello territoriale ed assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici regionali che la Regione Umbria ha indicato nel DEFR 2022-2024.
4. Il Piano punta ad assicurare da un lato un rafforzamento amministrativo a livello territoriale per velocizzare le procedure relative agli investimenti del PNRR, attraverso la costituzione di apposite *task force* multidisciplinari che affianchino per questi obiettivi gli enti locali; dall'altro a potenziare la capacità del sistema territoriale umbro di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, attraverso la costruzione di un sistema di monitoraggio unitario dello stato di avanzamento fisico e finanziario. Ciò è particolarmente vero per le aree del sisma 2016 che necessitano di una adeguata azione di accompagnamento per una rapida ripresa economica e sociale e che quindi saranno soggette a particolare attenzione, anche in relazione a ciò che verrà stabilito con il PNRR complementare ad esse dedicato.
5. I fabbisogni in termini di profili professionali delle *task force* qui indicati tengono conto sia degli investimenti programmati per missione, alcuni di questi già finanziati, sia dell'esigenza di migliorare sensibilmente la capacità autorizzatoria della PA riguardo a cittadini e imprese, nonché l'efficienza organizzativa delle amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione delle misure del PNRR, ponendo particolare attenzione alle autorizzazioni finali, tipicamente alle imprese.

## 1. SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI PROCEDURALI

6. La struttura organizzativa della Regione Umbria ha sofferto negli ultimi venti anni di una progressiva riduzione del personale e di un continuo depauperamento delle competenze. Su questi fenomeni ha influito in maniera essenziale il mancato ricambio generazionale dei dipendenti che ha impedito l'acquisizione delle risorse umane necessarie per affrontare procedure sempre più complesse e per promuovere nuove ed innovative politiche di sviluppo. Il risultato è stato un lento avvio dei progetti di programmazione comunitaria, un ritardo nelle autorizzazioni, un rapporto sempre più difficile con imprese e cittadini. Ciò può aver reso molto complesso il processo di attuazione dei progetti, oggi quelli del PNRR, soprattutto quando si tratta di supportare gli enti territoriali nella gestione delle procedure che esso comporta.
7. La Regione, peraltro, ha avviato nel corso dell'ultimo anno una riorganizzazione della sua struttura organizzativa, ha ridefinito l'assetto delle sue direzioni, ha costruito un piano dei fabbisogni più aderente alle necessità attuali e più in linea con le esigenze derivanti anche da un rapporto migliore con cittadini e imprese. Al termine di un processo che si annuncia molto articolato la Regione conta di potere innalzare il livello qualitativo della propria dotazione organizzativa e di procedere ad un suo aumento ragionato e compatibile con le dimensioni di bilancio.
8. Il Piano che qui viene nuovamente re-delineato conserva l'obiettivo di contribuire a questo accrescimento sia qualitativo che quantitativo delle competenze, attraverso la fertilizzazione che potrà derivare dall'innesto di capacità di professionisti nell'amministrazione regionale e territoriale; di rendere Regione ed enti locali più efficienti nel rapporto con imprese e cittadini, anche implementando una progressiva ma completa trasformazione digitale; di massimizzare l'impatto degli investimenti sul territorio, creando il presupposto per attrarne di nuovi, pubblici e privati.
9. Il Piano si ispira a due linee direttrici principali. La semplificazione e snellimento delle procedure e l'attuazione degli investimenti, particolarmente quelli in opere pubbliche. La semplificazione è un obiettivo trasversale necessario per consentire alla Regione la possibilità di operare in un ambiente adatto per le imprese e gli investimenti produttivi nonché per assicurare a tutti i cittadini l'accesso ai servizi. L'attuazione degli investimenti, specialmente quelli in opere pubbliche, diventa essenziale per promuovere il pieno coinvolgimento della Regione nei flussi economico-produttivi che attraversano l'Italia, l'Europa e il mondo globalizzato così come per evitare che larghe parti del nostro territorio perdano progressivamente ma inesorabilmente popolazione (e qui il riferimento è anche ma non solo alle aree del sisma 2016).
10. La Regione Umbria ritiene questo Piano uno strumento strategico ma flessibile, capace di adattarsi agli obiettivi del PNRR affidati alla Regione, alle Province e ai Comuni, al fine di conseguirne i risultati nei tempi indicati dal PNRR nazionale "Italia Domani". Per questo motivo, anche l'esercizio di monitoraggio delle procedure e di riorganizzazione della macchina autorizzativa potrà procedere con aggiornamenti in corso di opera. A questo proposito più avanti si potranno esaminare le baseline ed i target delle 18 procedure individuate come quelle di maggior rilievo dell'azione autorizzativa pubblica.
11. Si deve qui ricordare che il Piano per la Ripresa e Resilienza mobilita risorse per 191,5 miliardi di euro, cui si aggiunge il Fondo Complementare per ulteriori 30,6 miliardi di euro, per un totale di 222

miliardi. La quota di investimenti che vedono il coinvolgimento delle Regioni e degli enti locali in qualità di soggetti attuatori è di portata incerta anche se una analisi dell'Ufficio Centrale di Bilancio lo stima a circa 87,4 miliardi, di cui 71,6 miliardi dal PNRR e 15,8 dal Fondo Complementare.

12. Di seguito si vorranno individuare per ogni Missione le procedure oggetto della rilevazione della baseline, i target e le possibili criticità nonché le necessarie competenze.

La Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) mira al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese attraverso la trasformazione digitale ed innovativa della Pubblica amministrazione e dei settori produttivi e delle infrastrutture di comunicazione del Paese. Per la Regione Umbria è una azione molto rilevante che coinvolge la Regione, gli enti locali, la società in house Umbria Digitale e che si svilupperà in raccordo con il Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale con progetti la cui definizione è attualmente in corso.

Una prima ricognizione effettuata sulle procedure ha evidenziato che allo stato attuale non appaiono evidenziarsi ritardi significativi o "colli di bottiglia" che possano condizionare l'attuazione del PNRR. Ciò in quanto, con riferimento alle infrastrutture connesse alla banda larga la Regione Umbria ha già collaudato opere in circa 50 comuni rispetto agli 80 circa inclusi nelle cosiddette aree grigie. Non si evidenziano altresì particolari criticità procedurali per quanto concerne le infrastrutture connesse all'attivazione del 5G. Gli obiettivi della Regione in materia sono in linea con quelli del PNRR nazionale. Dal punto di vista delle competenze è altresì evidente la necessità di disporre di professionalità legate ai processi di infrastrutturazione digitale, interoperabilità delle banche dati pubbliche e nuova ingegnerizzazione dei servizi, del design dei servizi digitali, dei diritti digitali e delle esigenze dell'e-government, ma anche di professionalità con competenze di tipo organizzativo - gestionale.

La Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) ha l'obiettivo di realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana seguendo le linee guida del *Green Deal* europeo. Gli investimenti previsti riguardano l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole, la riduzione del dissesto idrogeologico, la riduzione del rischio sismico, l'abbattimento delle emissioni inquinanti nel trasporto pubblico.

Il Piano individua quali soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi principalmente la Regione e gli enti locali. Le competenze da rafforzare riguardano la capacità di progettazione degli interventi e la gestione delle procedure di appalto, le procedure autorizzative in materia ambientale, di costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia, di smaltimento e recupero rifiuti, nonché la gestione delle procedure autorizzative paesaggistiche, di edilizia e di urbanistica. Di grande utilità potrà essere il garantirsi e dotarsi anche di quelle competenze trasversali di project management, di amministrazione e gestione degli appalti, di verifica e monitoraggio della realizzazione delle opere pubbliche.

La Missione 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile) mira a rendere il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, per rispondere alla sfida della decarbonizzazione e per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'Agenda 2030. I soggetti coinvolti oltre alla stessa Regione sono gli enti territoriali, nonché le società autostradali e ferroviarie, principalmente a livello nazionale.

La Missione 4 (Istruzione e ricerca) ha l'obiettivo di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, rimuovendo le criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca. I soggetti coinvolti, oltre alla Regione, sono gli enti locali, nei diversi livelli territoriali che esprimono competenza in materia di edilizia scolastica e di programmazione dell'offerta di istruzione e formazione a partire dalla prima infanzia.

Le procedure attengono prevalentemente agli interventi di progettazione e autorizzazione in materia di edilizia pubblica e di efficientamento energetico e sismico.

La Missione 5 (Inclusione e coesione) risulta correlata al perseguimento degli obiettivi trasversali del PNRR: contrasto alle discriminazioni di genere, miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, riequilibrio territoriale e sviluppo delle aree interne. Per la Regione Umbria questo ultimo è un obiettivo strategico per lo sviluppo economico e la coesione sociale del territorio. Gli enti coinvolti sono tutti gli enti territoriali.

Le procedure sono riconducibili a quelle relative agli interventi di riqualificazione urbana, di riduzione del danno sismico, di infrastrutturazione del territorio, di efficientamento energetico ma anche di programmazione dei servizi e di investimenti dedicati all'innovazione sociale.

La Missione 6 (Salute) ha due obiettivi principali: il rafforzamento della rete territoriale e l'ammmodernamento delle dotazioni tecnologiche del servizio sanitario nazionale con il potenziamento del fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. La Regione è il primo soggetto responsabile dell'attuazione questa missione.

Le procedure che sono qui interessate attengono al tema degli appalti pubblici e della edilizia sanitaria così come richiamato sotto. Le competenze che entrano in gioco sono quelle di progettazione e implementazione di edilizia pubblica ma anche di innovazione e digitalizzazione dei servizi sanitari e programmazione dei servizi di prossimità.

13. Le principali procedure collegate che abbiamo voluto prendere in considerazione per la rilevazione delle baseline, dei target e delle criticità sono:

- a. Valutazione strategica ambientale e Verifica assoggettabilità alla VAS (procedura 05);
- b. Verifica assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale VIA (procedura 04);
- c. Valutazione preliminare (07)
- d. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR (procedura 03);
- e. Valutazione di incidenza ambientale VincA (procedura 06);
- f. Autorizzazione integrata ambientale AIA: rilascio, riesame, rinnovo, aggiornamento, modifiche (procedura 01);
- g. Autorizzazione Unica Ambientale AUA: rilascio, rinnovo e modifiche (procedura 02);
- h. Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti e varianti sostanziali: rilascio, rinnovo, modifiche (procedura 08);
- i. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili e Procedura abilitativa semplificata PAS per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in sostituzione di altre fonti (procedura 09);
- j. Edilizia ed Urbanistica: Permesso di costruire (procedura 10);
- k. Edilizia ed Urbanistica: Permesso di costruire in sanatoria (procedura 11);

- l. Edilizia ed Urbanistica: Permesso di costruire – ufficio ricostruzione sisma 2016 (procedura 15);
- m. Autorizzazione di variante urbanistica Piano Regolatore (procedura 14);
- n. Provvedimento Paesaggistico ordinario: autorizzazione (procedura 12);
- o. Provvedimento Paesaggistico semplificato: autorizzazione (procedura 13);
- p. Gare e Affidamento Forniture (procedura 16);
- q. Gare e Affidamento Lavori, comprensivi della realizzazione di opere di edilizia sanitaria (procedura 17);
- r. Gare e Affidamento Servizi, comprensivi della progettazione di opere di edilizia sanitaria (procedura 18).

14. Nei prospetti che seguono si riporta una prima ricognizione delle 18 procedure selezionate che attengono anche ai processi attuativi del PNRR.

Nel prospetto 1 vengono evidenziati i termini di durata di legge e fornite indicazioni di tempo medio, procedure concluse e dimensioni degli arretrati, oltre a criticità e colli di bottiglia.

Nel prospetto 2 vengono definiti i profili professionali e la loro distribuzione a seguito dei fabbisogni espressi dalla regione Umbria.

Nel prospetto 3 vengono riportati il target intermedio e finale rispetto alle procedure identificate.

#### **Prospetto 1 – Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità**

<b>Nome procedura</b>	<b>Amministrazione competente</b>	<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	<b>Criticità /colli di bottiglia rilevati (descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili)</b>
1 – AIA	Regione	Agenzie regionali (ARPA, USL e AFOR), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze e Vigili del Fuoco).	<p><u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge: 60 gg per modifiche non sostanziali, 150 gg in tutti gli altri casi</u></p> <p><u>Tempo medio nell'Amministrazione: oltre i termini massimi, anche di qualche mese</u></p> <p><u>In evidenza:</u>  <u>negli ultimi mesi del 2020 e nel 2021 sono stati accumulati gravi ritardi nell'avvio dei procedimenti di riesame e di aggiornamento</u>  <u>È stata avviata la digitalizzazione dei procedimenti ma risulta non ancora efficiente.</u></p> <p><u>Criticità:</u>  <u>1.carenza di istruttori tecnici e amministrativi</u></p>

			<p><u>2. numerosità casi di riesame/aggiornamento</u></p> <p><u>3. mancata interoperabilità dei sistemi di protocollo</u></p> <p><u>4 difficoltà digitalizzazione</u></p>
2- AUA	Regione	<p>Agenzie regionali (ARPA, USL e AFOR), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze e Vigili del Fuoco).</p>	<p>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge : 90 gg o 120 gg in caso di autorizzazioni anche per emissioni in atmosfera</p> <p>Tempo medio nell'Amministrazione: nei termini previsti, salvo istruttorie di stabilimenti complessi</p> <p>In evidenza: Dal 2013 sono state rilasciate oltre 4.000 AUA. negli ultimi anni sono stati gestiti 350-500/anno</p>
3 - PAUR Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale	Regione	<p>Agenzie regionali (ARPA, USL e AFOR), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze e Vigili del Fuoco) o centrali.</p>	<p>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge: 240 gg senza integrazioni; 300 gg. con integrazioni e 480 con rich. sospensione.</p> <p>Tempo medio stimato nell'Amministrazione: 360 gg</p> <p>In evidenza: Negli ultimi anni sono state presentate 12 istanze di PAUR, sempre con necessità di integrazioni e nella maggioranza dei casi con richiesta di sospensione dei termini. si tratta di un "processo" che concentra il giudizio di VIA -molto discrezionale- e tutti i titoli abilitativi di competenza della regione e delle altre numerose amministrazioni coinvolte, necessari alla realizzazione dell'opera/impianto e al successivo esercizio.</p> <p>Criticità: 1.carenza di istruttori tecnici e amministrativi 2.individuazione dei Rappresentanti Unici delle Amministrazioni coinvolte; 3.Formazione della posizione univoca dei Rappresentanti Unici;</p>

			<p>4. Gestione del conflitto da parte dei RU nelle conferenze istruttorie e decisione a prevalenza nel caso di posizioni non unanimi in sede di CdS;</p> <p>5. Mancata applicazione del “potere sostitutivo”;</p> <p>6. Mancata trasmissione dei necessari titoli abilitativi nei termini del procedimento</p>
4 – VIA Regione	Provedimento Autorizzatorio Unico Regionale	<p>Agenzie regionali (ARPA, USL e AFOR), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze e Vigili del Fuoco) o centrali.</p>	<p>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge: 240 gg senza integrazioni; 300 gg. con integrazioni e 480 con rich. sospensione.</p> <p>Tempo medio stimato nell’Amministrazione: 360 gg</p> <p>In evidenza: Negli ultimi anni sono state presentate 12 istanze di PAUR, sempre con necessità di integrazioni e nella maggioranza dei casi con richiesta di sospensione dei termini. si tratta di un “processo” che concentra il giudizio di VIA -molto discrezionale- e tutti i titoli abilitativi di competenza della regione e delle altre numerose amministrazioni coinvolte, necessari alla realizzazione dell’opera/impianto e al successivo esercizio.</p> <p>Criticità: 1.carenza di istruttori tecnici e amministrativi 2.individuazione dei Rappresentanti Unici delle Amministrazioni coinvolte; 3.Formazione della posizione univoca dei Rappresentanti Unici; 4.Gestione del conflitto da parte dei RU nelle conferenze istruttorie e decisione a prevalenza nel caso di posizioni non unanimi in sede di CdS; 7. Mancata applicazione del “potere sostitutivo”; 8. Mancata trasmissione dei necessari titoli abilitativi nei termini del procedimento</p>

5 - Verifica di assoggettabilità a VAS	Regione	Province, Unioni, Comuni, Agenzie regionali (ARPA, USL), Comunanze agrarie (usi civici) Soprintendenze, Parchi	Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge: 90 gg.  Tempo medio in Umbria: 45 gg.
6- VINCA Valutazione di incidenza ambientale	REGIONE	Arpa , Asl	<u>Da rilevare</u>
7- Valutazione Preliminare	Regione	ARPA, USL.	Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge: 30 gg.  Nel corso del corrente anno, a seguito della istituzione della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali da parte della Giunta regionale i termini medi del procedimento regionale sono stati significativamente abbreviati  Tempo medio stimato nell'Amministrazione: 20 gg
8- AU Rifiuti	Regione	Agenzie regionali (ARPA, USL), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze, Vigili del Fuoco).	<u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge:</u> 150 gg in tutti gli altri casi  <u>Tempo medio nell'Amministrazione:</u> _tranne semplici modifiche a lay-out impiantistici, in parte oltre i termini massimi in caso di complessità  Criticità: 1.carenza di istruttori tecnici e amministrativi 2.mancata interoperabilità dei sistemi di protocollo 3.inadeguata funzionalità processi digitali



<p>9- PAS Autorizzazione alla costruzione e dell'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale e parziale e riattivazione, nonché opere connesse ad infrastrutture indispensabili</p>	<p>Regione</p>	<p>Agenzie regionali (ARPA, USL), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze, Vigili del Fuoco).</p>	<p><u>Da rilevare</u></p>
<p>10 - Permesso di Costruire</p>	<p>Regione</p>	<p>Province, Unioni, Comuni</p>	<p><u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge:</u> 75 GG poi silenzio assenso (per procedimenti complessi raddoppio dei termini);</p> <p><u>Tempo medio stimato</u> 125 gg ordinario – 85 gg se è procedimento unico (ingresso suap);</p>
<p>11 - Permesso di Costruire in sanatoria</p>	<p>Regione</p>	<p>Province, Unioni, Comuni</p>	<p><u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge:</u> 75 GG poi silenzio assenso (per procedimenti complessi raddoppio dei termini);</p> <p><u>Tempo medio stimato</u> 125 gg ordinario – 85 gg se è procedimento unico (ingresso suap);</p>
<p>12 Autorizzazione Paesaggistica ordinaria</p>	<p>Regione</p>	<p>Province, Unioni, Comuni</p>	<p>Sottoprocedimento Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 <u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge (se esiste):</u> 120 GG</p> <p><u>Tempo medio nell'Amministrazione:</u> 120 (per silenzio assenso SP)</p>

13 Autorizzazione Paesaggistica semplificata	Regione	Province , Unioni, Comuni	Sotto procedimento Art. 146 del D.Lgs. <u>del</u> 42/2004 <u>Tempo massimo di conclusione</u> <u>del procedimento previsto per legge</u> (se esiste): 120 GG  <u>Tempo medio nell'Amministrazione: 120</u> (per silenzio assenso SP)
14- Variante al Piano regolatore	Regione/Comuni		Da rilevare

15- Permesso di costruire (Ufficio speciale Ricostruzione Sisma 2016)	Regione /Comuni		Da rilevare
16- Gare e Affidamento forniture	Regione/Comuni	Province, Unioni, Comuni	Da rilevare

17- Gare e Affidamento lavori (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria)	Regione/Comuni	Province, Unioni, Comuni	Da rilevare
18- Gare e Affidamento servizi (di compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria)	Regione/Comuni	Province, Unioni, Comuni	Da rilevare

**a) RISORSE E MODALITA' DI ATTUAZIONE**

Viene qui riportata la lista dei fabbisogni di professionisti ed esperti indicati in sede preliminare (art. 2 DPCM) e modificati in data 31/12/2021 e comunque nel numero di 22 Unità.

Nel corso del primo semestre 2022, n. 2 due esperti hanno rassegnato le dimissioni e pertanto l'Amministrazione regionale ha già avviato le procedure di sostituzione.

Le figure professionali interessate sono:

- 1) Esperto senior Appalti pubblici
- 2) Esperto middle Edilizia

**Prospetto 2 \_Esperti e professionisti: profili professionali e distribuzione**

Tipologia	N.	Esperienza
<p><b>Esperto in appalti pubblici</b></p> <p>Laurea in materie giuridiche, Scienze Politiche</p>	2	<p>Attività di gestione di appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm, svolta preferibilmente all'interno di uffici atti alla gestione di processi centralizzati/aggregati di approvvigionamento/acquisti di enti pubblici ovvero di aziende pubbliche o private,</p> <p>Attività di consulenza a pubbliche amministrazioni, società pubbliche o altri enti, nelle materie di diritto pubblico oltre che nell'assistenza al RUP nelle procedure di gara d'appalto;</p> <p>Attività di redazione degli atti amministrativi richiesti per l'indizione di procedure di gara di qualsiasi tipologia (lavori, servizi e forniture)</p> <p>Attività di supporto alla soluzione dei problemi in ambito di gestione di gare e appalti pubblici che nascono in contesti fortemente dinamici sul piano della tecnologia e del mercato, nei quali creatività e doti di leadership debbono essere coniugati con la capacità di affrontare problemi complessi di natura strategica, gestionale e organizzativa</p> <p>Attività di assistenza giudiziale avanti al giudice amministrativo a favore di enti pubblici o altri enti inerenti all'ambito degli appalti pubblici.</p>

<p><b>Esperto Gestionale</b></p> <p>Laurea Ingegneria gestionale          Laurea Economia gestionale          Certificazione di project Management</p>	2	<p>Attività di pianificazione, attuazione, controllo e comunicazione interna ed esterna di progetti e/o processi complessi di trasformazione e innovazione anche in contesti internazionali;</p> <p>Attività di gestione e/o collaborazione alla direzione di progetti a base tecnologica nell'area dei servizi in coerenza con i concetti della sostenibilità e della gestione integrata del sistema impresa – territorio;</p> <p>Attività di progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi integrati per la gestione dei processi di produzione di servizi, ivi compresi il lavoro umano, i controlli di qualità, l'analisi dei costi e il coordinamento inter-funzionale;</p> <p>Attività di gestione e direzione di strutture di analisi dei costi, pianificazione e controllo economico e analisi degli investimenti;</p> <p>Attività di gestione e/o collaborazione alla direzione delle attività di analisi, progettazione e manutenzione dei sistemi organizzativi e informativi a supporto dei processi gestionali complessi;</p> <p>Attività di consulenza aziendale e direzionale rivolta alle imprese di servizi e alla pubblica amministrazione;</p>
--	---	--

<p><b>Esperto Digitale</b></p> <p>Laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento con preferenza per le lauree STEM</p> <p>Laurea in ingegneria informatica</p>	2	<p>Attività di selezione di tecnologie, design e progettazione di nuovi processi organizzativi e di nuovi servizi digitali per il cittadino e le imprese;</p> <p>Valutazione di fattibilità di progetti di trasformazione digitale in termini di rischi, complessità e ritorno economico per le aziende;</p> <p>Attività di gestione, supervisione di progetti di trasformazione digitale e di relazione con consulenti e fornitori;</p> <p>Attività di configurazione e gestione delle reti informatiche e dei sistemi operativi;</p> <p>Attività di analisi e progettazione di architetture hardware di computer e reti;</p> <p>Attività di assistenza tecnica e manutenzione hardware e software dei sistemi informatici.</p>
<p><b>Esperto in Monitoraggio e controllo</b></p> <p>Laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento</p>	1	<p>Attività di consulenza e di supporto tecnico - specialistico per la costruzione di sistemi di monitoraggio fisico di progetti e processi anche in riferimento agli stati di avanzamento degli investimenti;</p> <p>Attività di supporto tecnico - specialistico alle Autorità di Audit per la progettazione e attuazione di sistemi di gestione e controllo degli interventi pubblici cofinanziati da fondi strutturali e/o da fondi di investimento europei;</p> <p>Attività di consulenza e di supporto tecnico – per il monitoraggio degli stati di avanzamento e la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali nell’ambito dell’esecuzione di progetti complessi;</p>

<p><b>Esperto in Tecnica normativa</b></p> <p>Laurea in materie giuridiche Laurea Scienze Politiche</p>	-	<p>Attività di drafting legislativo ovvero di approfondimento del quadro normativo di riferimento e di valutazione delle possibili implicazioni derivanti dall'applicazione;</p> <p>Attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti e documenti riferiti all'attività amministrativa di enti pubblici comportanti un elevato grado di complessità, nonché attività di analisi, studio, ricerca ed elaborazione di piani e programmi;</p> <p>Attività di assistenza e consulenza giuridica per enti pubblici di alto contenuto specialistico professionale, redazione di pareri e supporto nella scelta delle soluzioni giuridico-amministrative da attuare.</p>
<p><b>Esperto Edilizia</b></p> <p>Laurea in Ingegneria civile o edile Architetto</p>	5	<p>Attività di ricerca, acquisizione, elaborazione e illustrazione di dati e norme tecniche al fine della predisposizione di piani, programmi e progetti inerenti alla materia della pianificazione urbanistico-territoriale;</p> <p>Attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti nonché attività di analisi con riferimento alla programmazione insediativa, all'analisi costi-benefici e alla valutazione di impatto ambientale, allo sviluppo delle reti tecnologiche-distributive e dei servizi di tutela paesaggistico-naturale;</p> <p>Attività di ricerca o di applicazione delle conoscenze esistenti nel campo della pianificazione urbana e del territorio, della progettazione, della costruzione e della manutenzione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti, ponti e sistemi per lo smaltimento dei rifiuti e di altre costruzioni civili e industriali;</p> <p>Progettazione standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture;</p>



		Valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività;
<b>Esperto Ambiente</b>	6	Attività di consulenza e di supporto tecnico - specialistico nella gestione delle attività di Valutazioni Ambientali (VIA e Screening) di progetti, piani e programmi (VAS);
Ingegnere civile	-	Attività di consulenza e supporto nella redazione e gestione di piani di carattere ambientale per enti pubblici territoriali (Piano Aria integrato; Piano di Tutela delle acque; piani di tutela dall'inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso, ...),
Ingegnere ambientale	4	Attività di consulenza e supporto specialistico nella gestione di attività di valutazione delle componenti naturali, ambientali, paesaggistiche, culturali, socioeconomiche, demografiche, insediative e relazioni del capitale territoriale; della sostenibilità territoriale ed ambientale di piani e programmi di competenza di enti pubblici territoriali e di
Biologo	1	
Geologo	1	

		<p>valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività.</p> <p>Conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- normativa nazionale e comunitaria per le procedure di VIA, VAS, Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e la normativa nazionale in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA); - - normativa nazionale e comunitaria e Piani Nazionali per la Sostenibilità ambientale, energia e clima.</li> </ul>
<b>Esperto Rinnovabili</b>	4	<p>Attività di ricerca o di applicazione le conoscenze esistenti per la produzione e l'utilizzo razionale dell'energia nei settori industriale e civile, con particolare riguardo alle fonti rinnovabili;</p> <p>Attività di studio sui metodi di conversione dell'energia a partire dalle fonti primarie disponibili in natura;</p>
Ingegnere chimico	1	Attività di ricerca su nuovi sistemi e vettori energetici e sulle problematiche del risparmio energetico e dell'impatto ambientale;
Chimico industriale	2	Attività di supervisione e coordinamento di piani o progetti inerenti al campo delle energie rinnovabili;
Ingegnere energetico	1	Attività di supporto tecnico – specialistico nell'ambito di interventi di riqualificazione energetica di un immobile tenuto conto delle sue caratteristiche in relazione ai consumi;
Geometra		Attività di consulenza nella valutazione del fabbisogno energetico degli edifici, nella conoscenza dei determinati indici energetici e supporto tecnico specialistico per migliorare l'efficienza energetica in termini di risparmio e/o di prestazioni.

		Conosce le principali certificazioni UNI in materia di Certificazione energetica (UNI/TS 11300 e UNI 10349)
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	

15. La Regione Umbria, d'intesa con Province e Comuni, intende organizzare un'azione di monitoraggio e sorveglianza costante sullo stato di avanzamento dei progetti e garantire che gli obiettivi prefissati si realizzino secondo un programma condiviso. Stante la ridotta dimensione geografica della Regione e la contenuta struttura amministrativa, e considerata la limitata disponibilità degli esperti assegnati, la distribuzione territoriale degli stessi deve avvenire mediante un modello flessibile e facilmente modificabile. Per questo motivo vengono previste *task force* variabili, organizzate secondo le caratteristiche dei progetti che dovranno seguire e che saranno assegnati alla Regione o agli altri enti territoriali, coordinate dal Direttore Generale/dirigente delegato all'attuazione del piano (e sulla base gli indirizzi che emergeranno dalla Cabina di regia).

16. Nel reclutamento si assicurerà una adeguata distribuzione per genere e per ambiti di competenze. La Regione indica nel Piano come prioritari esperti in materia di appalti pubblici, di ambiente, ingegneri civili, architetti che saranno le figure chiave di ogni *task force*. Gli esperti gestionali e di monitoraggio degli investimenti pubblici nonché gli esperti digitali saranno invece dislocati prioritariamente a supporto della Cabina di regia, per garantire da una parte il monitoraggio sull'attuazione dei processi del PNRR e la definizione dei target regionali (intermedi e finali) e al contempo per intervenire anche a livello territoriale in caso di esigenze specifiche. Il Direttore Generale/dirigente delegato all'attuazione del piano potrà essere nominato RUP del Piano e ne assicurerà l'attuazione operativa, avvalendosi del caso di un esperto gestionale.

## 4. TEMPI E RISULTATI ATTESI

<b>Milestone</b>	<b>scadenza</b>
Attivazione Cabina di Regia	Entro 30 novembre 2021
Definizione criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa indicata dal Dipartimento Funzione Pubblica	20 gg da approvazione Piano
Conferimento incarichi	Entro 31 dicembre 2021
Prima definizione Piano di attività e identificazione delle task force	31 gennaio 2022
Attivazione sistema di monitoraggio	31 gennaio 2022
Aggiornamento della lista iniziale delle procedure oggetto dell'intervento di semplificazione	31 marzo 2022
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, definizione baseline, target annuali e dati arretrato	30 giugno 2022
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2022
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2023
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2023
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2024
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2024
Report finale con descrizione target e risultati raggiunti	30 giugno 2025

17. Nel prospetto 3 che segue si potranno rilevare i target di riduzione degli arretrati a fine 2023 e giugno 2025 e i target di riduzione dei tempi delle procedure individuate sempre a fine 2023 e a giugno 2025

### Prospetto. 3- TARGET UMBRIA

Nome procedura		Target intermedio (Dicembre 2023)		Target finale (Giugno 2025)	
		Riduzione arretrato %	Riduzione tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione tempi %
01	AIA – Autorizzazione integrata ambientale	50%	20%	100%	25%
02	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale	50%	20%	100%	25%
03	PAUR – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale	*	20%	*	40%
04	Verifica di assoggettabilità a VIA – Valutazione Impatto ambientale	*	20%	*	40%
05	Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Valutazione strategica ambientale	*	20%	*	40%
06	VINCA – Valutazione di incidenza ambientale	50%	20%	100%	25%
07	Valutazione preliminare	50%	20%	100%	25%
08	Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti	50%	10%	100%	25%
09	Autorizzazione alla costruzione e dell'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione nonché opere connesse a infrastrutture indispensabili	50%	20%	100%	25%

Nome procedura		Target intermedio (Dicembre 2023)		Target finale (Giugno 2025)	
		Riduzione arretrato %	Riduzione tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione tempi %
10	Permesso di costruire (sportello attività produttiva – edilizia)	10%	5%	*	10%
11	Permesso di costruire in sanatoria (sportello attività produttiva – edilizia)	10%	5%	*	10%
12	Procedura di provvedimento paesaggistica ordinaria	*	3%	*	10%
13	Procedura di provvedimento paesaggistica semplificata	*	3%	*	10%
14	Varianti Piano Regolatore	50%	20%	100%	25%
15	Permesso di costruire (ufficio speciale ricostruzione sisma 2016)	10%	5%	*	10%
16	Gare e Affidamento Forniture	50%	10%	100%	25%
17	Gare e Affidamento Lavori (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria )	50%	10%	100%	25%
18	Gare e Affidamento Servizi (compresa la progettazione di opere di edilizia sanitaria)	50%	10%	100%	25%

\* L'intervento intende imprimere una accelerazione allo smaltimento dell'arretrato, ponendosi quale obiettivo finale quello di un suo azzeramento. Una più puntuale indicazione del target di riduzione (intermedio e finale) potrà essere fornita a seguito della misurazione della baseline prevista per giugno 2022.

\*\*I tempi qui indicati sono una prima valutazione che potrà essere rivista a seguito della misurazione della baseline prevista per giugno 2022.

\*\*\* I valori qui riportati al 10% si riferiscono all'obiettivo soglia-minimo. La loro revisione e una più puntuale indicazione verrà fornita a seguito della misurazione della baseline prevista per giugno 2022.

#### 4. GOVERNANCE

La Regione istituisce una cabina di regia regionale di livello politico presieduta dall'Assessore alla programmazione europea, bilancio e risorse umane e patrimoniali e di cui fanno parte il presidente di ANCI Umbria, i Presidenti delle province di Perugia e Terni, il Presidente di UNCEM Umbria. La Cabina di regia prevede il una cabina di regia tecnica composta dal Direttore Generale/dirigente della Regione delegato all'attuazione del presente Patto, dagli altri Direttori Generali competenti per le materie monitorate, nonché da un rappresentante per ANCI, un rappresentante per ciascuna delle due Province, un rappresentante per UNCEM. (*\*di seguito viene riportato lo schema organizzativo della Cabina di regia Tecnica con i relativi dettagli di funzionamento*)

La Cabina di regia ha il compito di controllare e sorvegliare l'attuazione del Piano territoriale, assicurando la sinergia tra il Piano e gli altri interventi attuati sul territorio regionale con risorse del Recovery Fund. Inoltre, deve effettuare una azione di monitoraggio sui progetti del PNRR e le azioni di semplificazione, autorizzazione, attuazione necessarie al conseguimento degli obiettivi prefissati nonché assicurare il raccordo tra le azioni attuate sul territorio con le *task force* del Piano e le azioni intraprese a livello regionale.

La Cabina di regia politica, attivata dopo l'approvazione del Piano e ed entro il 30 novembre 2021 si riunisce ordinariamente con cadenza trimestrale per tra l'altro:

- a. valutazione dei criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa di candidati individuati dalla Regione Umbria di concerto con il Dipartimento Funzione Pubblica attraverso il Portale Reclutamento;
- b. organizzazione e distribuzione territoriale delle *task force*, in relazione ai progetti del PNRR;
- c. aggiornamento della lista delle procedure complesse;
- d. approvazione della rilevazione dei tempi delle procedure e definizione dei target annuali;
- e. approvazione dei report semestrali di monitoraggio sullo stato di avanzamento;
- f. predisposizione delle azioni di consultazione con le forze economiche e sociali territoriali.

La Cabina di regia viene supportata da una segreteria tecnica collocata in un Servizio della struttura regionale presso la quale viene posto il coordinamento degli esperti e delle task force. La segreteria tecnica assisterà i lavori della Cabina di regia (politica e tecnica), predisporrà i report semestrali da trasmettere al Dipartimento della Funzione pubblica a cura del RUP, si occuperà di sostenere l'attuazione di questo Piano.



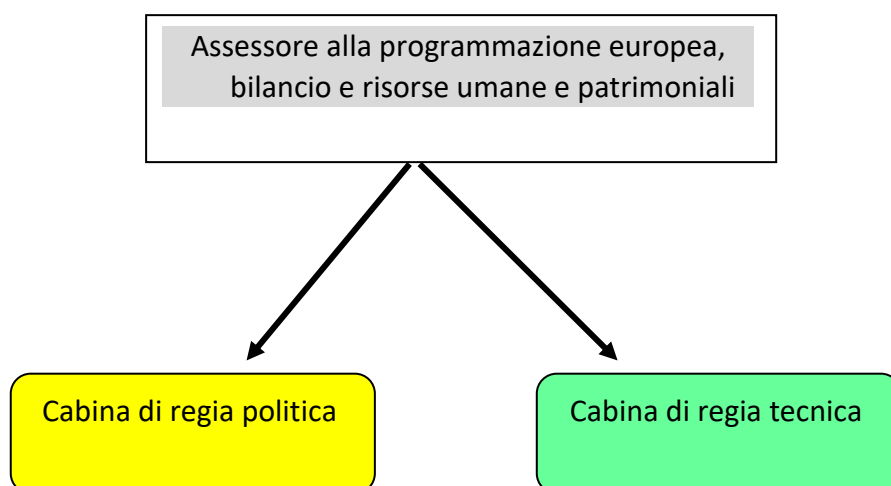
La Cabina di Regia promuoverà riunioni semestrali e tutte quelle azioni necessarie ad un pieno coinvolgimento delle forze sociali ed imprenditoriali nella progressiva individuazione delle procedure che rappresentano un ostacolo al conseguimento degli obiettivi del PNRR.

## ***Schema organizzativo della cabina di regia tecnica per la gestione del Piano Territoriale e del PNRR***

Il piano territoriale dell'Umbria prevede, per quanto riguarda la governance e l'attuazione dello stesso piano e del PNRR, la costituzione di una:

- Cabina di Regia Politica presieduta dall'Assessore alla Programmazione, della quale faccia parte il Presidente ANCI Regionale, i Presidenti delle Province di Perugia e Terni, il Presidente di UNCEM
- Cabina di Regia Tecnica di supporto.

Entrambe le cabine vedono come presidente l'Assessore alla programmazione europea, bilancio e risorse umane e patrimoniali, configurando uno schema organizzativo come segue:



La Cabina di Regia tecnica dovrà sostenere e rappresentare per l'Assessore la fonte principale di tutte le informazioni relative allo stato di attuazione del Piano Territoriale e del PNRR e lo strumento operativo anche attraverso il quale realizzare gli obiettivi progettuali del Piano.

L'organizzazione ed il funzionamento della Cabina di Regia tecnica potrà ispirarsi, viste le funzioni che dovrà assolvere, ai seguenti principi:

1. Essere costituita da un Team di Vertice ( TdV) che gestisca il PNRR e si riunisca con cadenza periodica ( bi-settimanale) per affrontare tutte le problematiche.
2. Del TdV devono far parte in pianta stabile:
  - il Responsabile PNRR;
  - i Direttori della quattro Direzioni Regionali verticali;
  - il Dirigente della Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane;
  - Un Team di monitoraggio e supporto tecnico composto da alcuni esperti (project manager, funzionari regionali, responsabili della Piattaforma ReGis

Ove necessario saranno chiamati a partecipare alle riunioni del TdV le persone ritenute essenziali per la soluzione di particolari problemi che di volta in volta si affronteranno.

3. A supporto del responsabile del PNRR e del TdV opererà il Team di Monitoraggio e supporto tecnico (TM) che dovrà fornire le informazioni necessarie per poter prendere le opportune decisioni, gestendo:
  - il monitoraggio degli esperti,
  - il monitoraggio delle procedure,
  - il monitoraggio delle attività a supporto degli enti locali,
  - il monitoraggio dei progetti,
  - la raccolta e gestione delle informazioni collaterali al PNRR,
  - l'attività di reporting sulla base delle richieste del TdV.

Così si potrà avere un punto di riferimento - il Sistema di Monitoraggio PNRR - per la raccolta, elaborazione e trasmissione delle informazioni ritenute necessarie.

4. Si lavorerà per progetti e per obiettivi.
5. I Project Manager (PM) avranno la massima autonomia nella gestione degli esperti, così da poter perseguire gli obiettivi (riduzione arretrato e tempi, semplificazione, assistenza agli Enti locali, ecc.) individuati e concordati con il responsabile del PNRR.
6. Gli esperti avranno la massima autonomia organizzativa e verranno valutati sul raggiungimento degli obiettivi. Il tutto dovrà essere improntato alla massima flessibilità rispondendo così alle esigenze che via via si manifesteranno.

## ALLEGATO D

7. Il Sistema di Monitoraggio PNRR rappresenterà lo strumento di controllo sul raggiungimento degli obiettivi di smaltimento e semplificazione delle procedure e sullo stato di avanzamento dei progetti così come richiesto dal DFP.
8. All'interno di ogni settore dovrà essere individuata una persona di riferimento per TM per il reperimento, la gestione di tutte le informazioni ed eventuali comunicazioni.
9. Della cabina di regia tecnica faranno parte anche un rappresentante di ANCI, delle due Province e di UNCEM.

Di seguito viene riportato lo schema organizzativo che raffigura quanto detto.

## Schema organizzativo della cabina di regia tecnica

